

Calcio. Lega Pro

Il posticipo-tv dell'ottava giornata di campionato

LA PARTITA. Successo di prestigio per la squadra di Asta che si impone su un campo importante e prende il volo

Feralpi Salò, notte magica: «sbanca» Parma ed è prima

Sblocca Gerardi, poi Gambaretti risponde subito a Scavone e firma il gol della vittoria. Per la prima volta i verdeblù al comando della classifica: agganciati Pordenone e Gubbio

Sergio Zanca
PARMA

Lezione di calcio della Feralpi Salò, che espugna il «Tardini», dimostrando maggiore personalità rispetto al Parma (una delle compagini favorite nella corsa verso la promozione). Così balza al comando della classifica, insieme a Pordenone e Gubbio, a quota 16, e guarda al futuro con ottimismo. Un primo tempo lineare, ricco di qualità e di azioni precise. Una ripresa di lotta, di fronte all'arrembante tentativo degli emiliani di rimontare, con la squadra in trincea, capace di ribattere ogni colpo, e, al tempo stesso, di ripartire in velocità. Una prestazione che ha mescolato personalità e carattere.

Anziché con la marcia dell'Aida, stavolta si parte col «Va' pensiero sull'ali dorate», dal Nabucco di Giuseppe Verdi, di cui si celebra il 203° anniversario della nascita. Il «Tardini» ha messo l'abito di gala, e il pubblico applaude convinto. Antonino Asta conferma la formazione annunciata, col ritorno di titolari del portiere Cagliioni e del centravanti Gerardi. Il Parma deve rinunciare al portiere Zommers, convocato nella Nazionale under 21 della Lettonia. Entrambe applicano il 4-3-3. Scavone, l'uomo mascherato, che si inserisce sulla corsia di sinistra, è il primo



L'abbraccio dei giocatori della Feralpi Salò: gran vittoria a Parma

a ricorrere al massaggiatore, per una botta rimediata in mischia. Il primo tentativo, invece, è di Maracchi: conclusione alta sulla traversa. Gerardi prova con una diagonale, che termina a lato.

LA FERALPI SALÒ non dimostra di essere in soggezione, e scandisce il passo. Vanno al tiro anche Brazaletti (favori-

to da un errore difensivo) e Ranellucci, senza inquadrare lo specchio. Viene ammonito Giorgino, per una trattenuta di maglia sul lanciato Maracchi. I verde azzurri fanno viaggiare il pallone con disinvoltura, e in maniera scorrevole. I padroni di casa sono meno intraprendenti, e operano soprattutto di rimessa. Qualche cenno di nervosi-

Parma	1
Feralpi Salò	2

PARMA (4-3-3)	FERALPI SALÒ (4-3-3)
Coric	5.5
Garofalo	5.5
Canini	6
(41st Guazzo)	s.v. 1
Lucarelli	6
Nunziella	5
Coraggi	5.5
Giorgino	5.5
(25st Baraye)	s.v. 1
Scavone	6.5
Nocciolini	s.v. 1
(29pt Melandri)	5.5
Evacuo	5
Calaiò	5.5
All. Apolloni	s.v.

A disposizione:
PARMA: Fall, Saporetto, Mazzocchi, Benassi, Ricci, Coly, Simonetti, Messina, Panciroli.
FERALPI SALÒ: Livieri, Ruffini, Romero, Biz-zotto, Gamarra, Turano, Boldini, Parodi
ARBITRO: Fiorini di Frosinone 6
RET: p.t. 36' Gerardi (F), 44' Savone (P), 47' Gambaretti (F).
NOTE: spettatori circa 10mila, di cui 9.160 abbonati e 613 paganti, per un incasso totale di 51.250 euro. Ammoniti Giorgino, Calaiò (P), Ranellucci e Staiti (F). Angoli: 11-8 per il Parma. Recupero 3' + 5'.

pregevole assist a Gerardi, bravo ad accompagnarlo: l'attaccante batte senza scampo il portiere Coric.

Il Parma rimedia proprio agli sgoccioli, su angolo di Calaiò deviato di testa da Scavone: nella circostanza Cagliioni non convince affatto. Ma la Feralpi Salò non demorde, e ritorna in testa, con un'azione identica. Corner di Staiti, e acrobazia di Gambaretti. Il terzino di Pontevico firma la sua seconda rete consecutiva. Un vantaggio meritato, non fosse altro per la maggiore continuità in fase di propulsione.

NELLA RIPRESA Cagliioni viene preso di mira dai tifosi della curva gialloblù, che cercano di intimidirlo con lancio di oggetti. La gara diventa nervosa. I ragazzi di Asta riescono ancora a distendersi bene, e provano con Gerardi (di testa, debole), Brazaletti e Guerra. L'occasione per chiudere i conti capita a Gerardi: raccoglie un rinvio sbagliato del portiere, entra in area e lo chiama al tuffo per mandare in corner.

Il Parma preme, spinge e va all'assalto, ma non cava un ragno dal buco. Si lamenta per un paio di gol irregolari, giustamente annullati, ed alla fine esce a capo chino, annichito da una una Feralpi Salò superba. ●



La gioia di Federico Gerardi: la Feralpi Salò è in vetta alla classifica di Lega Pro

FOTOSERVIZIOFOTOLIVE/Filippo Venezia-Simone Venezia

3 LA FERALPI SALÒ HA AGGANCIATO AL VERTICE IL PORDENONE E IL GUBBIO, DA CUI È STATA SCONFITTA PER 1-0 IL 17 SETTEMBRE

Trasferta e gioia per cinquanta



di festeggiamenti di orgoglio e di felicità per i cinquanta tifosi della Feralpi Salò scesi in Emilia per sostenere la propria squadra al «Tardini» in occasione del «Monday Night»



Il sinistro di Gerardi per la rete che vale l'1-0 per la Feralpi Salò



Scavone schiaccia a rete: 1-1 per il Parma al 44' del primo tempo



Ma, sempre di testa, Gambaretti riporta avanti i gardesani



L'esultanza della Feralpi Salò: grande vittoria a Parma

I PROTAGONISTI. Sblocca l'attaccante, ma è decisivo il difensore

Gerardi: «È stato fantastico» Gambaretti: «Il gol più bello»

Entusiasta anche Staiti: «Gruppo eccezionale. Piedi per terra e possiamo dare fastidio a tutti»

PARMA

Due gol in una settimana. Giacomo Gambaretti è in una condizione strepitosa. Secondo gol in una settimana per il difensore di Pontevico: «Son davvero molto contento - confessa -. Due reti in una settimana... Sono felice, è un momento magico che voglio condividere con i miei cari. Il gol più bello. La dedica è per tutta la mia famiglia».

Federico Gerardi ha sbloccato il punteggio, contribuendo all'impresa. «Un'emozione fantastica. Vincere così è sempre qualcosa di importante. Il gol è un toccasana, per un attaccante. Ma conta la squadra: uscire con 3 punti dal Tardini è qualcosa di eccezionale. Il Parma è una for-



La gioia di Giacomo Gambaretti



L'esultanza di Federico Gerardi

mazione accreditata per la B, ci sta che fosse favorita, ma il campo determina chi vince e chi perde: abbiamo meritato noi. Nel finale ero un po' cotto, devo ancora trovare la miglior condizione. Questo successo ci dà una carica enorme per andare a Bergamo a fare bene. Continuiamo così».

Entusiasta anche Lorenzo Staiti: «È un campionato lungo e guardare la classifica adesso non ha senso. Le nostre prove stanno trovando continuità, un po' come me. Ero svincolato, ho pagato lo scotto della mancata preparazione, mi è servito un po' di ambientamento ma qua c'è un gruppo eccezionale: la squadra, l'allenatore consentono di esprimere le mie qualità e il risultato è questo». Un messaggio chiaro anche ai rivali: «Conosciamo le nostre potenzialità. Ma i piedi restano ben piantati al suolo. Abbiamo dei valori. Possiamo dare fastidio a tutti». ●

del campionato di Lega Pro. Una trasferta in un orario insolito, anche se questa Lega Pro negli ultimi anni ha abituato un po' a tutto, ma un'occasione unica, da

Le pagelle

5.5 CAGLIONI. Riprende il suo posto, dopo avere guardato dalla panchina (sabato contro il Forlì) il giovane Livieri. Non appare molto sicuro sul corner di Calaiò (esco? non esco?), e Scavone non si fa pregare. Nella ripresa deve respingere un lancio di oggetti dalla curva.

7.5 GAMBARETTI. Subito il gol del temporaneo 1-1, si porta in avanti, e sfrutta l'angolo di Staiti per battere Coric in acrobazia, e consentire alla Feralpi Salò di allungare di nuovo. Nelle mischie si fa sempre valere.

6.5 AQUILANTI. Interviene sempre con decisione, anche se in talune circostanze sbaglia la misura del rinvio. Un muro, di fronte a personaggi come Calaiò ed Evacuo.

7 RANELLUCCI. La solita diga. Non cede mai, dando vita a duelli feroci. Si immolava in un paio di interventi.

7 ALLIEVI. Se la vede con Nocciolini, che poi lascia il posto a Melandri. Buono il suo atteggiamento: sereno e rilassato, non commette errori.

7 SETTEMBRINI. Combattivo e tenace, gioca sovente sull'anticipo. Opera da schermo in posizione arretrata, subito pronto a scattare per creare ostacoli.

6 DAVI. Entra a metà ripresa, senza accusare disagi.

7 STAITI. Agisce da play maker arretrato. Sempre ben piazzato, esce spesso per creare vantaggi. Nella ripresa di gestisce.

6.5 BRACALETTI. Si sposta un po' ovunque, da destra a sinistra. Nella ripresa conclude da lontano, senza frutto. Lascia l'ultimo quarto d'ora a Luche, che in alcune circostanze insiste nella ricerca della soluzione personale.

7 GERARDI. Rileva Romero, nell'ambito di una normale turnazione. Se la vede con due marpioni del calibro di Lucarelli e Canini, bresciano di Roccarate. Accompagna Maracchi, e fulmina il portiere, nel contropiede che sorprende il Parma. Nel secondo tempo diventa la torre cui appoggiare. Manca il gol del 3-1, e in alcuni frangenti eccede in egoismo.

7 GUERRA. Un guastatore di sicuro affidamento, dai cinque polmoni. Agli sgoccioli lo rileva Codromaz.

non perdere, per seguire i verdeazzurri in uno stadio che ha visto sfide per palcoscenici più importanti che la terza serie nazionale: poco male per la

squadra di Asta, che si è presa tutto il palcoscenico da sola con una prestazione maiuscola, festeggiando a fine gara insieme ai propri tifosi.



«IL CASO. Cambio sulla panchina dopo la sconfitta con il Santarcangelo



Per Antonio Filippini è già arrivata l'ora di prendere la via d'uscita: arriva il divorzio dal Lumezzane

Buferata al Lumezzane: per Antonio Filippini arriva già il capolinea

Il presidente Cavagna ai ferri corti con l'allenatore Esonero o dimissioni «forzate»? Oggi la decisione

Alberto Armanini

La parola esonero non è stata pronunciata ufficialmente da nessuno ma alle 20.30 di ieri era sulla bocca di tutti. Che finisca anche sul sito del Lumezzane, sotto forma di comunicato-shock ufficiale, dipende soltanto da Renzo Cavagna. Il presidente tiene il destino tecnico di Antonio Filippini appeso a un filo. L'allenatore del miracolo di maggio - e del triennale di giugno - rischierebbe un esonero clamoroso e doloroso. Perché il condizionale? Semplice: non c'è ufficialità. Ma non c'è nemmeno una smentita convincente.

LEOMBRE arrivano improvvisamente in serata. Il presidente parla, spiega, interpreta fatti e sensazioni. In crescendo: «Dopo l'allenamento ho avuto un incontro con Filippini. È stato un confronto che riguarda il sistema di gioco, in cui ho chiesto un piano alternativo al 4-3-3. Lui mi ha dato delle risposte che forse avrebbe dovuto dare quest'estate. Dice che fa la polenta con la farina che ha a disposizione». Coperta corta, quindi. Ma nessuna traccia della parolina magica: esonero. Però... «È tornata di moda ancora la vicenda di Pasotti e Furlan, che per me era già risolta da tempo - prosegue Cavagna -. Io di certo non ho mai imposto nulla, né formazioni e né giocatori. Qualcuno ha parlato di rispetto dei ruoli? Mi sta bene, ma vorrei che fosse reciproco e che venisse puntualizzato anche dalla stampa. Io non accetto di non poter avere un confronto con un mio dipendente. Devo forse preoccuparmi esclusivamente di fare le paghe? Ora sentirò cosa vuol fare Filippini da grande. E' possibile anche che venga a chiedermi scusa».

Alla voce del presidente, che quindi accusa l'allenatore



Il presidente Renzo Cavagna

Lega Pro Girone B										
RISULTATI										
Ancona	AlbinoLeffe	1-0								
Bassano	Pordenone	2-0								
Gubbio	Forlì	2-0								
Maceratese	Mantova	1-0								
Modena	Sudtirolo	1-0								
Parma	FERALPI SALÒ	1-2								
Reggiana	Fano	3-1								
Santarangelo	LUMEZZANE	2-0								
Teramo	Padova	0-0								
Venezia	Sambenedettese	2-2								

SQUADRA P G V N P F S										
Gubbio	16	8	5	1	2	8	6			
Pordenone	16	8	5	1	2	15	10			
FERALPI SALÒ	16	8	5	1	2	15	9			
Bassano	15	8	4	3	1	13	6			
Reggiana	15	8	4	3	1	12	5			
Mantova	15	8	4	3	1	6	5			
Venezia	15	8	4	3	1	12	9			
Sambenedettese	14	7	4	2	1	12	9			
Santarangelo	13	8	3	4	1	6	5			
Parma	12	8	3	2	1	10	8			
Padova	10	7	2	4	1	6	5			
Modena	9	8	2	3	3	4	5			
Ancona	9	8	2	3	3	4	8			
LUMEZZANE	8	8	2	4	2	6	9			
Maceratese	7	7	1	4	2	5	7			
Teramo	7	8	1	4	3	7	10			
AlbinoLeffe	6	7	1	3	3	6	8			
Sudtirolo	6	8	1	3	4	6	8			
Mantova	6	8	1	3	4	5	8			
Fano	5	8	1	2	5	12	12			
Forlì	2	8	0	2	6	3	15			

PROSSIMO TURNO: 15/10/2016										
LUMEZZANE	Modena	ore 14.30								
Sambenedettese	Sudtirolo	ore 14.30								
AlbinoLeffe	FERALPI SALÒ	ore 16.30								
Fano	Ancona	ore 16.30								
Venezia	Teramo	ore 16.30								
Gubbio	Maceratese	ore 18.30								
Pordenone	Santarangelo	ore 18.30								
Forlì	Parma	ore 20.30								
Mantova	Bassano	ore 20.30								
Padova	Reggiana	ore 20.30								

re di non aver accettato il confronto sul momento negativo squadra, risponde però una versione ufficiosa che ieri era circolava con insistenza: «Esonerato Filippini a Lumezzane». Di certo presidente e allenatore hanno avuto un confronto acceso nel pomeriggio, poco dopo l'allenamento. Cavagna avrebbe contestato a Filippini - oltre allo scarso rendimento offensivo della squadra - anche un colloquio tenuto con il portiere Pasotti, suo nipote, più di un mese fa. Al termine dell'incontro il presidente avrebbe poi ufficiosamente comunicato l'esonero a Filippini, che se ne sarebbe andato sbattendo la porta dietro di sé. Nel tardo pomeriggio, poi, i giocatori capitanati da Gael Genevier avrebbero raggiunto Cavagna per chiedere spiegazioni, sentendosi però rispondere che l'allenatore avrebbe deciso di fare un passo indietro. Dimissioni, quindi, non esonero. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo... un triennale.

QUEST'ESTATE le parti hanno firmato un accordo valido per i prossimi tre anni, un peso che la società dovrà considerare nel caso in cui sia confermata la volontà di esonerare Filippini. E c'è chi giura che il nodo sia proprio quello. Come fare a sollevare dall'incarico un tecnico legato per un periodo così lungo? L'ipotesi di dimissioni non sta in piedi. E pure l'esonero appare una prospettiva sciagurata. I fatti dicono che la gestione Filippini ha risollevato il Lumezzane dalla depressione post-Nicolato e raggiunto la salvezza senza passare dai play-out. Nella prima parte di questo campionato la squadra si è espressa su buoni livelli, non è mai stata nei play-out e ha dato filo da torcere a corazzate dal budget faraonico. Basterà a salvare la panchina di Filippini? Oggi è la giornata decisiva.

IL DOPOGARA. Grande soddisfazione per il presidente dei verdeblù gardesani

Pasini: «Non ci nascondiamo più» Asta: «Una squadra fantastica»

E il tecnico non si accontenta: «Potevamo segnare anche il gol del 3-1»

PARMA

Il presidente Giuseppe Pasini arriva in sala stampa trafelato e felice. Appena finita la partita è corso negli spogliatoi a complimentarsi con i suoi giocatori e, al tempo stesso, anche raccomandare loro di mantenere i piedi per terra. «È adesso non possiamo più nasconderci - afferma il numero uno della Feralpi Salò -. Abbiamo raggiunto in testa alla classifica Pordenone e Gubbio. Pensavamo che, nelle otto giornate iniziali, saremmo rimasti nel gruppetto di testa, ma non speravamo di arrivare addirittura in vetta». Il primato è arrivato sul campo della squadra più blasonata: «Stasera avrei firmato per il pareggio - prosegue -. Il Parma è una compagine di



Il tecnico Antonino Asta felice abbraccia Lorenzo Staiti

alto livello, che gioca in uno stadio prestigioso, con un pubblico caldo. Quando ho guardato il risultato finale sul tabellone ho strizzato gli occhi per la contentezza. Bisogna ammettere che i ragazzi hanno disputato un primo tempo eccellente, dimostrando notevole organizzazione».

PASINI ha applausi per tutti e una punzecchiatura per il portiere: «Peccato per quel piccolo svarione di Cagliioni, che ha consentito al Parma di pareggiare. Ci siamo però riportati subito in vantaggio. Nel secondo tempo abbiamo stretto i denti. Loro buttavano palla in avanti, sperando di azzeccare la conclusione buona. Usciamo con un successo meritato, che non deve indurci a voli pindarici. Adesso non dobbiamo sbagliare



Al triplice fischio esplode la gioia della Feralpi Salò: in vetta insieme a Pordenone e Gubbio



Ma il difficile comincia adesso: il campionato sarà lungo e impegnativo
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

più nulla. A cominciare dalla trasferta di sabato a Bergamo contro l'AlbinoLeffe. Sono le piccole a impegnarci maggiormente - conclude il presidente -. Perché si chiudono, e impediscono di costruire gioco. Il nostro è un girone terribile, e le sorprese dietro l'angolo. Occorre mantenere calma e serenità. Adesso viene il difficile».

IL TECNICO ASTA, nonostante la pregevole vittoria, frutto di un gioco brillante, da squadra di classe, trova il pelo nell'uovo: «Mi dispiace non avere chiuso col punteggio di 3-1 - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -. Nella ripresa abbiamo avuto l'opportu-

unità di colpire ancora. Ci siamo presentati spesso in superiorità numerica nei pressi dell'area del Parma, senza inquadrare lo specchio della porta. Comunque i ragazzi vanno elogiati. Sono stati semplicemente fantastici, eccezionali nell'essere riusciti ad applicare gli schemi provati nel corso della settimana». Poi rivolge un complimento «a Maracchi e Settembrini per il lavoro svolto» e fa coraggio al portiere: «Quando troverà la quadratura giusta sarà una bella squadra. E' un campionato in cui può succedere di tutto. Adesso non vedo chi possa prendere il volo». ● **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA